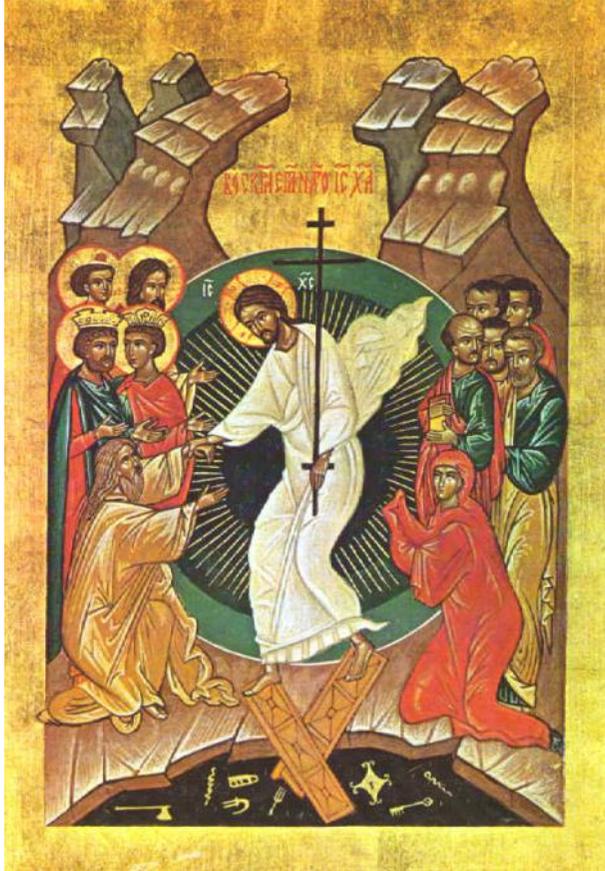


D
o
m
e
n
i
c
c
a
d
i
P
a
s
q
u
a

*Comunità Cristiana
di san Luigi Gonzaga
in Treschè Conca*



Veglia Pasquale
nella Risurrezione del Signore

Fratelli e sorelle, la veglia che ci accingiamo a celebrare è la madre di tutte le veglie. Siamo immersi nel buio, è vero: ma questa è una notte di gioia e di speranza. Risuonerà infatti l'annuncio pasquale: la vita è più forte della morte, l'amore vince l'odio, la misericordia disarmo ogni cattiveria. Disponiamoci dunque a celebrare Cristo, morto per la nostra salvezza, risorto per la nostra gioia.

Liturgia della Luce

Saluto

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera.

Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti, Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Benedizione del fuoco nuovo

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Preparazione del cero pasquale

Il celebrante prepara il cero pasquale:

Il Cristo ieri e oggi: Principio e Fine, Alfa e Omega.

A lui appartengono il tempo e i secoli.

A lui la gloria e il potere per tutti i secoli in eterno.

Amen.

Al fuoco nuovo il sacerdote accende il cero pasquale, dicendo:

La luce del Cristo che risorge glorioso

disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Il Coro acclama a Cristo risorto:

Christus heri et hodie, finis et principium,

Christus Alpha et Omega,

Ipsi gloria in saecula.

Processione

Il celebrante porta il cero acceso e canta per tre volte, subito vicino al fuoco, alle porte della chiesa e sotto l'altare, cantando:

Cristo, luce del mondo.

Rendiamo grazie a Dio.

Annunzio pasquale

L'annuncio della risurrezione è destinato ad ogni uomo e ad ogni donna. Nessuno se ne senta escluso. Questo canto di gioia, ricco di poesia, contagi i cuori di tutti e li desti alla speranza.

Esulti il coro degli angeli in cielo.

Esulti l'assemblea celeste,

un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.

Esulta, coro festoso dei cieli.
Esulta, terra inondata di luce!
Oggi la vita ha vinto la morte:
Gloria al Signore! Gloria al Signor!

Gioisca la terra inondata di così grande splendore;
la luce del re eterno ha vinto le tenebre del mondo.
Gioisca la madre Chiesa
splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempio tutto risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.

Esulta, coro festoso dei cieli.
Esulta, terra inondata di luce!
Oggi la vita ha vinto la morte:
Gloria al Signore! Gloria al Signor!

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.
Egli ha pagato per noi il debito di Adamo,
e con il sangue sparso per amore
ha cancellato la condanna della colpa antica.

Esulta, coro festoso dei cieli.
Esulta, terra inondata di luce!
Oggi la vita ha vinto la morte:
Gloria al Signore! Gloria al Signor!

Questa è la vera Pasqua, in cui è immolato l'Agnello,
che segna con il suo sangue le case dei fedeli.
Questa è la notte, in cui hai liberato i figli d'Israele,
i nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.
Questa è la notte che salva i credenti in Cristo
dall'oscurità del male e dalla corruzione del mondo,
e li consacra all'amore del Padre nella comunione dei Santi.
Questa è la notte in cui Cristo ha spezzato
i vincoli della morte, e dagli inferi risorge vittorioso.

Esulta, coro festoso dei cieli.

Esulta, terra inondata di luce!

Oggi la vita ha vinto la morte:

Gloria al Signore! Gloria al Signor!

O mirabile condiscendenza della tua carità!
O inestimabile tenerezza del tuo amore!
Per riscattare lo schiavo hai sacrificato il Figlio.
Senza il peccato di Adamo, Cristo non ci avrebbe redenti:
felice colpa, che meritò un così grande redentore!
Il mistero di questa notte sconfigge il male, lava le colpe,
rende l'innocenza ai peccatori, e la gioia agli afflitti.
O notte veramente gloriosa, che ricongiunge la terra al cielo
e l'uomo al suo creatore.

Esulta, coro festoso dei cieli.

Esulta, terra inondata di luce!

Oggi la vita ha vinto la morte:

Gloria al Signore! Gloria al Signor!

In questa notte di grazia accogli, Padre santo,
il sacrificio di lode, che la Chiesa il offre
per mezzo dei tuoi ministri,
nella liturgia solenne del cero, simbolo della nuova luce.
Ti preghiamo dunque, Signore, che questo cero,
offerto in tuo onore per rischiarare l'oscurità
di questa notte, risplenda di luce inestinguibile.
Salga a te profumo soave, si confonda con gli astri del cielo.
Lo trovi ancora acceso la stella del mattino,
quella stella che non conosce tramonto: Cristo tuo Figlio,
che risuscitato dai morti irradia sugli uomini la sua luce serena e
insieme con te vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Liturgia della Parola

È arrivato il momento di aprire il libro sacro per narrare la storia di Dio con gli uomini. È una storia di salvezza: Dio non si lascia disarmare dalle nostre infedeltà. È una storia di libertà: Dio sottrae alla schiavitù e ci offre di vivere in modo nuovo. È una storia di grazia: Dio trasfigura le nostre esistenze con il suo amore.

Il celebrante introduce con queste parole:

Fratelli carissimi, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

Prima lettura

Dal libro della Genesi

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

cantiamo insieme:

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la faccia della terra.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

cantiamo insieme:

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la faccia della terra.

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

cantiamo insieme:

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la faccia della terra.

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

cantiamo insieme:

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la faccia della terra.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

cantiamo insieme:

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la faccia della terra.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo,

secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro:

«Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

cantiamo insieme:

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la faccia della terra.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Pregliera in silenzio.

Orazione

Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Seconda lettura

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo. Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

**Mia forza e mio canto è il Signore,
d'Israele in eterno è il Salvatore.**

Voglio cantare in onore del Signore
perché lui è il mio Salvatore.
E' il mio Dio, lo voglio lodare,
è il Dio di mio padre, lo voglio esaltare.

Il suo nome è "il Signore",
la sua destra è ricolma di potenza.
La sua destra annienta il nemico
e lo schiaccia con vittoria infinita.

Il faraone in cuor suo diceva,
li inseguirò e li raggiungerò.
Ma col tuo soffio alzasti le acque
perché il tuo popolo attraversasse il mare.

Soffiasti ancora e il mare ricoprì
il faraone e il suo potere.
Cavalli e carri e tutti i cavalieri
furono sommersi nel profondo del mare.

Orazione

O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza il significato degli antichi prodigi: il Mar Rosso è l'immagine del fonte battesimale e il popolo liberato dalla schiavitù è un simbolo del popolo cristiano. Concedi che tutti gli uomini, mediante la fede, siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto, e rigenerati dal dono del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Terza lettura

Dal libro del profeta Ezechiele

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta. Perciò annuncia alla casa d'Israele: "Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio – quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi. Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio"».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Pregliera in silenzio.

Orazione

O Dio, che nelle pagine dell'Antico e Nuovo Testamento ci hai preparati a celebrare il mistero pasquale, fa' che comprendiamo

l'opera del tuo amore per gli uomini, perché i doni che oggi riceviamo confermino in noi la speranza dei beni futuri.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Ora dopo aver ascoltato i grandi prodigi che Dio ha compiuto cantiamo il grande inno di lode a Dio e sciogliamo le campane che annunciano la gioia della Risurrezione.

Inno di lode

Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra!

Gloria a Dio nei cieli! Pace su tutta la terra!

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del Cielo, il Padre onnipotente.
Signore Dio Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo con lo Spirito Santo,
nella gloria del Padre.

Orazione colletta

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Epistola

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo

camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Entra solennemente il libro dei Vangeli: l'annuncio della nostra salvezza! Ora finalmente possiamo cantare! Il celebrante intona l'alleluia che viene ripetuto dal coro e dall'assemblea:

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!

Celebrate il Signore, perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

La destra del Signore si è alzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Vangelo

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

Dal vangelo secondo Matteo.

Gloria a te, o Signore.

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Il Coro e l'assemblea acclamano a Cristo risorto:

Christus heri et hodie, finis et principium,

Christus Alpha et Omega,

Ipsi gloria in saecula.

Omelia.

Liturgia Battesimale

Non siamo gente che vive di ricordi. Celebrare la Pasqua significa riconoscere che attraverso il Battesimo noi partecipiamo alla vittoria del Risorto e riceviamo in noi la vita stessa di Dio. Accogliamo quest'acqua che ristora e rigenera.

Fratelli e sorelle, dopo i segni della luce e della Parola di Dio che ci hanno annunciato il mistero pasquale, veniamo ora guidati a capire quando possiamo davvero fare esperienza di questo mistero.

Il Battesimo ci inserisce in Cristo morto e risorto. Per questo stanotte benediciamo l'acqua del fonte battesimale, dal quale i nostri fratelli e sorelle rinasceranno dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Mentre il celebrante si sposta verso il Fonte Battesimale si cantano le:

Litanie dei santi

Signore piet�	Signore piet�
Cristo piet�	Cristo piet�
Signore piet�	Signore piet�
Maria, vergine, madre di Dio	prega per noi
Gabriele, annunciatore della redenzione	prega per noi
Michele, angelo potente contro il male	prega per noi
Giovanni, voce che grida nel deserto	prega per noi
Giuseppe, sposo casto della Vergine	prega per noi
Maria Maddalena, chiamata per nome dal Risorto	prega per noi
Pietro, salda roccia della chiesa	prega per noi
Paolo, apostolo di Ges� Cristo	prega per noi
Voi tutti, apostoli ed evangelisti	pregate per noi

Stefano, diacono perfetto nel martirio	prega per noi
Lorenzo, martire per amore del povero	prega per noi
Luigi Gonzaga, patrono di questa comunità	prega per noi
Francesco, povero di Cristo con letizia	prega per noi
Chiara, fedele nella contemplazione di Cristo	prega per noi
Antonio, voce di carità	prega per noi
Monica, madre nella forza delle lacrime	prega per noi
Teresa, potente nell'amore	prega per noi
Voi tutti, santi e sante di Dio	pregate per noi
Da ogni male e da ogni peccato	salvaci, Signore
Per la tua incarnazione	salvaci, Signore
Per la tua morte e risurrezione	salvaci, Signore
Noi peccatori ti preghiamo	ascoltaci, Signore
Benedici questo fonte	ascoltaci, Signore
Benedici questo popolo a te consacrato	ascoltaci, Signore

Benedizione dell'acqua battesimale

O Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo. Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova. Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati. Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli: "Andate, annunziate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".

Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa scaturire per lei la sorgente del Battesimo. Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Il sacerdote immerge il cero pasquale nell'acqua:

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo.

Tenendo il cero nell'acqua, prosegue:

Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Rinnovazione delle promesse battesimali

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinuncio.

Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinuncio.

Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

Amen.

Aspersione

Il celebrante asperge se stesso, i ministri e l'assemblea passando per la navata centrale mentre si esegue il canto:

Chi ha sete venga e beva da me,
a nuova vita verrà
perché la mia acqua come sorgente
da lui sgorgherà.

Preghiera dei fedeli

Liturgia Eucaristica

Illuminati dalla luce di Cristo risorto, affascinati dalle meraviglie che il Signore ha compiuto per il suo popolo, rigenerati dall'acqua e dallo Spirito Santo, sediamo ora alla mistica mensa dell'Agnello da dove, come in un abbraccio nuziale. Cristo Gesù comunica alla sua Sposa - la santa Chiesa - la sua vita divina: il suo Corpo e il suo Sangue, Pasqua nel sacrificio della Croce e Pasqua nella gloria della risurrezione.

Presentazione delle offerte

Mentre si portano le offerte all'altare si esegue il canto:

Nei cieli un grido risuonò, alleluia!

Cristo Signore trionfò, alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia.

Morte di croce egli patì, alleluia!

Ora al suo cielo risalì, alleluia!

Cristo ora è vivo in mezzo a noi, alleluia!

Noi risorgiamo insieme a lui, alleluia!

Tutta la terra acclamerà: alleluia!

E tutto il cielo griderà: alleluia!

Gloria alla santa Trinità, alleluia!

Ora e per l'eternità, alleluia!

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome per il bene nostro e di tutta la sua santa chiesa.

Orazione sulle offerte

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Prefazio

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questa notte
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

Preghiera Eucaristica II

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,
santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi il corpo
e il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzo, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Mistero della fede.

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti
rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il
servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra e qui convocata nella notte gloriosa della risurrezione del Cristo Signore nel suo vero corpo: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa Benedetto XVI, il nostro Vescovo Antonio, e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati anche dei nostri fratelli che oggi mediante il Battesimo sono entrati a far parte della tua famiglia; fa' che seguano Cristo tuo Figlio con animo generoso e ardente.

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con gli apostoli e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo, in Cristo
A te Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Riti di Comunione

Preghiera del Signore ed Embolismo

Fratelli e sorelle, battezzati nello stesso spirito, sepolti con Cristo nella morte e con lui risorti a vita nuova, resi figli dello stesso Padre, cantiamo insieme:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà.
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni
turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.
**Tuo é il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

Rito della pace

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Nello Spirito di Cristo risorto scambiatevi un segno di pace.

Frazione del pane

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l' Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Il Coro esegue il canto durante la comunione dell'assemblea.

Orazione dopo la comunione

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perchè nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione solenne e Congedo

In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e vi custodisca nella sua pace.

Amen.

Dio, che nella Pasqua del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

Amen.

Voi, che dopo i giorni della Passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen.

La Messa è finita, andate in pace. Alleluia, alleluia.

Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Canto finale

Sei tu Cristo, la Pasqua immolata,
fatto nuovo, fermento di vita;
del tuo Corpo e il tuo Sangue nutriti
diffondiamo nel mondo speranza.

Oggi Cristo è risorto, fratelli,
questo solo sia il vostro saluto,
e tu lieto al fratelli rispondi:
Veramente il Signore è risorto,
tutte nuove son fatte le cose.

Pace a voi e al creato, o fedeli,
componetegli un cantico nuovo:
ecco il giorno che ha fatto il Signore!
E la luce sul volto riveli
questa sola novella del mondo.

Grida: O morte, dov'è la vittoria?
Questo è il giorno di Pasqua perenne,
ancor l'angelo annunzia splendente:
Non cercate tra i morti chi è vivo,
vi precede su tutte le vie.

Questo è il giorno che attinge l'eterno,
vero sabato a gloria dell'uomo;
or donate ad ognuno la gioia;
in pienezza egli vive la vita
che diffonde all'intera natura.

